



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO ECCLESIASTICO
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20001-Costituzionalistico
CODICE INSEGNAMENTO	02492
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/11
DOCENTE RESPONSABILE	INGOGLIA ANTONIO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	INGOGLIA ANTONIO Giovedì 10:00 12:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Via Maqueda, stanza ubicata c/o sede ex Dipartimento di diritto privato

DOCENTE: Prof. ANTONIO INGOGLIA

PREREQUISITI	Conoscenza di adeguate nozioni generali sulla storia delle idee, sulle principali periodizzazioni della storia moderna e contemporanea nonché sui principali macroconcetti giuridici.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Conoscere la storia d'Italia degli ultimi due secoli onde comprendere l'evoluzione dei rapporti Stato-Chiesa nel periodo che va dall'Unificazione ai nostri giorni, approfondendo in particolare il significato dei concetti di laicità, confessionismo, separazione, unione, coordinazione e pluralismo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Saper fornire un'interpretazione giuridica sistematica degli artt. 2, 3, 7, 8, 19, 20 della Costituzione italiana, da leggere e comprendere nel contesto delle altre leggi dello Stato, unilaterali e pattizie, volte a regolare il fenomeno religioso. Sapere fornire analoghi interpretazioni, e susseguente lettura "combinata", delle principali fonti apicali di diritto internazionale e sovranazionale in materia religiosa.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Comprendere le principali problematiche sottese al diritto di libertà religiosa e vedere in concreto come questo viene garantito in Italia.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente, dimostrando anche di avere sviluppato le competenze necessarie per approfondire autonomamente la materia.</p> <p>Capacità d'apprendimento</p> <p>Comprendere e dimostrare di conoscere gli istituti fondamentali del diritto ecclesiastico italiano. Avere acquisito la capacità di proseguire la propria formazione in eventuali corsi di perfezionamento, master, dottorati di ricerca, successivi alla laurea.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Esame finale orale con votazione in trentesimi</p> <p>L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonché la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande.</p> <p>La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">-Esito eccellente 30-30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime;- esito molto buono 26-29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione;-esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione;-esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze basilari; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio sebbene con una scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche acquisite;- esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche acquisite;- esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli obiettivi del corso si collocano nel quadro del percorso formativo del giurista con l'acquisizione di competenze e di abilità nel campo della disciplina statale del fattore religioso e della comparazione con ordinamenti giuridici delle

	confessioni religiose.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	F. FINOCCHIARO, DIRITTO ECCLESIASTICO, 12 ed., Zanichelli, 2015, aggiornata da A. BETTETINI e G. LO CASTRO A.INGOGLIA, LA SEPARAZIONE TRA CONIUGI NEL DIRITTO CANONICO, PROFILI PROCESSUALI, Giuffrè,2004 (LIMITATAMENTE AI PRIMI DUE CAPITOLI)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	1. Il diritto ecclesiastico nell'ambito della scienza giuridica. Il metodo di studio e le fonti del diritto ecclesiastico.
5	2. L'ordinamento statale e la religione
6	3. La Costituzione e il fenomeno religioso.
3	4. La tutela della libertà religiosa nel diritto internazionale e nel diritto interno.
4	5. La Santa Sede e lo Stato Città' del Vaticano.
4	6. Gli enti religiosi.
2	7. Il sostentamento del clero.
2	8. Le cose destinate al culto.
3	9. La gestione patrimoniale degli enti religiosi.
2	10. L'istruzione religiosa.
2	11. La tutela penale dei culti.
2	12. La tutela dei beni culturali ecclesiastici.
4	13. Il matrimonio canonico trascritto e le sue vicende.
4	14) La giurisdizione matrimoniale ecclesiastica.
3	Il matrimonio degli acattolici.